

FAC – SIMILE ISTANZA

Marca
da bollo

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale per lo Sviluppo
Economico le Attività Produttive e Lazio
Creativo
Area Attività Estrattive
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

OGGETTO: Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90 e s.m.i., art. 11. Richiesta di concessione di acqua minerale e/o termominerale.

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____,
residente a _____ in via _____ (Prov _____)
Codice Fiscale _____, titoli professionali _____
(solo in caso di società) in qualità di _____ della Società
_____ con sede legale in _____
(Prov _____) Via _____, N° iscrizione alla C.C.I.A.A. di
_____ Partita IVA _____ Codice Fiscale
_____ già titolare del permesso di ricerca di acque
termominerali denominato _____, sito in territorio del
Comune di _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 11/27 della L.R. n. 90 del 26.06.1980 e s.m.i., il rilascio/rinnovo della concessione di acqua minerale e/o termominerale da denominarsi _____, in territorio del Comune di _____, località _____ su di un'area distinta al Foglio _____ Particelle _____ del NCT del Comune di _____ avente un'estensione di Ha _____, per le seguenti finalità:

Firma

Data _____

Note esplicative:

L'istanza di concessione di acque minerali e termali deve indicare:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita e titoli professionali del richiedente. Qualora la richiesta provenga da una società alla domanda dovrà essere allegata copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto (l'oggetto sociale deve indicare che la Società può operare nel settore delle acque minerali e termali) nonché il certificato del tribunale dal quale risultino nominativamente le cariche sociali. Gli enti locali dovranno allegare la delibera consiliare;
- b) l'area richiesta con l'individuazione catastale.

All'istanza devono essere acclusi:

- a) tavoletta topografica in scala 1:25.000, edita dall'Istituto geografico militare – IGM, con su riportati i limiti dell'area richiesta;
- b) piano topografico C.T.R. in scala 1:5.000 o 1:10.000;
- c) planimetria catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000 con la delimitazione dell'area richiesta in concessione, il posizionamento di pozzi e sorgenti se già esistenti, l'individuazione della zona di protezione igienico-sanitaria e della zona di protezione ambientale;
- d) visure catastali delle particelle comprese nell'area di concessione e nelle zone di protezione igienico-sanitaria e ambientale;
- e) elenco dei proprietari e dei possessori dei fondi compresi nell'area di concessione e i loro indirizzi di residenza;
- f) relazione idrogeologica dettagliata contenente tutti gli elementi utili per una conoscenza completa, anche ai fini dell'individuazione delle zone di protezione di cui all'art. 10 della L.R. 90/80 e s.m.i., sia dei terreni che del bacino idrico di alimentazione;
- g) breve studio sui gas endogeni (CO_2 – H_2S – Radon) eventualmente presenti nell'area richiesta in concessione;
- h) analisi chimiche, chimico-fisiche e batteriologiche da cui risultino tutte le caratteristiche dell'acqua, eseguite presso un laboratorio autorizzato;
- i) copia del decreto di riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua se già rilasciato dal Ministero della Salute;
- j) programma dei lavori che si intendono eseguire per l'avvio dell'attività di coltivazione del giacimento, completo di elaborati grafici;
- k) relazione tecnico-finanziaria da cui risultino gli importi di spesa e i mezzi di finanziamento nonché i tempi per l'attuazione del programma stesso;
- l) attestazioni comprovanti il possesso della necessaria capacità tecnica ed economica per condurre l'attività imprenditoriale;
- m) ogni altro eventuale documento che si rendesse necessario.

La documentazione sopra riportata deve essere prodotta in n. 2 copie cartacee e in n. 6 copie su supporto informatico (preferibilmente in formato PDF).

Le relazioni, il programma di ricerca e tutti gli elaborati grafici devono essere completi di timbro e firma del tecnico responsabile e firma del richiedente, nonché di legenda esplicativa (solo per le tavole tecniche).

Inoltre è necessario apporre una marca da bollo di Euro 16,00 sull'istanza, nonché le marche da bollo previste dalla normativa vigente su una delle copie cartacee della documentazione tecnica.

Eventuali esenzioni dal bollo devono essere espressamente specificati, indicando il riferimento normativo.

Inoltre, le Società dovranno presentare la certificazione prevista dalla vigente normativa antimafia e, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione sostitutiva delle certificazioni attestanti quanto segue:

- che la Società è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio con indicazione di numero e data di registrazione, del codice fiscale e della partita IVA;
- che la società non si trova in stato di fallimento o liquidazione e non ha presentato domanda di concordato;
- che il legale rappresentante e gli amministratori non hanno riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- che il legale rappresentante e gli amministratori non sono a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali.
- Di essere consapevoli di quanto previsto dalla Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno; nonché dal Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 *“Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”*;
-

Le Società dovranno comunicare anche i dati necessari per la richiesta del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva): matricola azienda, n. dipendenti e tipo di contratto.